Anno XII. (Abbonamento postale) Giovedì 4 Ottobre 1888 Abbonamento postale N. 237.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mesi . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di Ottobre

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Pei Soci in Udine, come già si pratica con parecchi, si accetterà il pagamento dell'associazione anche per mese.

In questo ultimo periodo del 1888 compariranno nuovi Collaboratori e Corrispondenti, così chè sarà possibile dare al Giornale la massima varietà.

E poichè pel venturo anno preparasi la grande Esposizione di Parigi, la Direzione si è assicurata la diligente collaborazione di un connazionale che ivi dimora e che comincierà in ottobre a spedirci settimanali Corrispondenze, offerendo intanto la cronaca delle predisposizioni già in corso per preparare questo avvenimento, ed in seguito ci riferirà in particolare quanto concerne gli espositori italiani ed i loro prodotti. L'attenzione pubblica dovendo presto essere indirizzata a Parigi, abbiamo voluto con queste Corrispondenze settimanali preparare i nostri Lettori a prendere parte, sino da ora, ad un fatto straordinario, da cui forse potrebbero germogliare anche gravi manifestazioni politiche.

In quest'ultimo trimestre, oltre la continuazione delle **Memorie di mezzo secolo,** si darà nell'Appendice anche un Racconto sentimentale, e più tardi, cioè alla riapertura della Camera, si daranno, come in passato, settimanali **Lettere parlamentari,** il cui scopo si è quello di un concetto sintetico della politica italiana.

Per queste sue cure, la Direzione della ***Patria del Friuli*** confida di assecondare i desiderii dei Soci e Lettori e di assicurarsi la loro benevolenza.

Commemorazione

del plebiscito di Roma.

Quale pronta risposta alle querimonie del Papa che ai pellegrini confidava i suoi dolori, e risposta di Popolo all'ultima Nota diplomatica del Cardinale Segretario di Stato ai Nunzi presso le varie Corti, ecco che sorvenne nel 2 ottobre l'annua commemorazione del *plebiscito di Roma*. Quindi la città, metropoli d'Italia, imbandierata; quindi una moltitudine festante che, applaudendo all'Inno del Re, provò una volta di più la sua avversione al giogo teocratico.

Che se per la prossimità della festa del 20 settembre, e per le straordinarie feste che si preparano a ricevere degnamente l'Imperatore di Germania alleato di Umberto I.o non si fece di più *nel 2 ottobre*, al Vaticano anche questa commemorazione sarà stata segno del sentimento dei Romani non degeneri dai grandi padri. E noi la segnaliamo, affinchè ne' clericali nostrani non si alimenti più a lungo l'illusione che, per rivoluzioni in casa, o gravi perturbazioni internazionali, rendasi, presto o tardi, possibile la risurrezione del Papato regio.

Diciamo anzi che ormai uggioso ed ozioso deve essere il solo sospetto che assennati uomini possano così strana ipotesi concepire. E se noi avessimo il vezzo della polemica, ogni giorno potremmo con parole recise annientare tutte le argomentazioni ed i sofismi, con cui la Stampa clericale affaticasi, invano, per mantenerla in credito presso gli adepti. Ma già a chi chiude volontariamente l'orecchio, torna indarno il parlare, perchè la partigianeria è sempre ostinata e intrattabile. E riguardo al popolo vero, alle classi colte, ai milioni d'Italiani che aspirarono alla libertà e all'unità della Patria, è affatto inutile il ripetere ogni giorno che nessuna sètta riuscirà, non solo ad abbattere, ma a smuovere una pietra dell'edificio.

G.

La sconfitta di Debeb.

È sempre meglio confermata la duplice vittoria di Barambaras su Debeb; oggi si fanno delle cifre attendibili Debeb avrebbe avuto più di 100 morti, circa cinquanta feriti e la perdita di tutti i muli, i quali muli — strane vicissitudini di guerra — saranno resi agli italiani essendo gli stessi che appartenevano alla colonna del capitano Cornacchia di gloriosa memoria.

Una missione delicata di Guglielmo II a Vienna.

Raccontano i giornali di Vienna:

L'imperatore Guglielmo, in occasione del suo viaggio a Vienna, ha assunto una missione molto delicata. Egli porta alla principessina Elisabetta una bambola sorprendente la cui loquela si estende a sei parole. È un regalo dell'imperatrice Augusta Vittoria alla figlia della sua amica principessa Stefania. La bella bambola porta un vestito splendido, lavoro di una delle prime sarte della capitale germanica.

Le bimbe dell'aristocrazia berlinese che hanno avuto la fortuna di vederla, ne parlano con entusiasmo.

Crispi s'è recato a Meina per visitarvi l'on. Correnti gravemente infermo. Poscia andrà a Monza per conferire col Re.

DALLA FRANCIA

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 2 ottobre.

La Francia vuole la pace, volendo celebrare il giubileo della sua grande Rivoluzione.

La Francia è ricca; e convitando i produttori dell'industria universale a partecipare alla grande festa nazionale, prepara loro accoglienze che nessun Sovrano potrebbe, nonchè sorpassare, eguagliare.

L'Esposizione si aprirà nel giorno fissato, ed i preparativi sono ormai cotanto inoltrati da non lasciar dubbio sull'esito di questa mostra mondiale, la più grandiosa che siasi avuta sinora.

La *great attraction* sarà per i curiosi dei due emisferi la *torre Eiffel*, prodigiosa costruzione metallica, che per audace elevatezza e solidità ha disgradata la leggendaria torre di Babele. Dal punto di vista estetico, non presenta verun carattere, per cui possa qualificarsi *monumento*. È una specie di campanile a trafori che non somiglia nè ad una guglia gotica nè ad una torre di classico stile. Sono salito al secondo piano, all'altezza di 115 metri, e per salirvi dovetti passare su 645 gradini, ciascuno dei quali conta 18 centimetri. Fino al primo piano le scale sono abbastanza larghe, tanto che possono salire quattro persone appaiate, e vanno nella direzione delle quattro pareti. Dal primo al secondo piano si sale per una stretta scala a spirale. Dal secondo piano alla vetta si monterà per una sola scala a chiocciola. Al secondo piano ci sarà una specie di *Bar* ove si venderanno rinfreschi, birra, champagne, sandwicht e commestibili freschi.

Dall'alto di questa torre si dominerà il vastissimo panorama di tutta la vallata della Senna e di quella della Marna. Parigi, visto dal secondo piano, assomiglia una carta geografica in rilievo. I monumenti sottostanti sembrano sprofondati nel suolo, e la Senna serpeggiante un povero ruscello.

Un momento si temette che non si potesse finire causa lo sciopero dei fabbri ferrai che ricusavano di lavorare ad un prezzo troppo modico, se si considera il pericolo che corrono a star sospesi nell'aria onde ribattere i chiodi che mantener devono l'unione dei pezzi di cui si compone questo fenomenale edifizio. Quale poi sia l'utilità di esso, nessuno la saprebbe indicare, giacchè non servirà nè da Osservatorio astronomico, nè da laboratorio scientifico, e sarà semplicemente una *reclame* che neppure gli Americani avrebbero saputo immaginare. Chi ne trarrà largo profitto, sarà il costruttore, facendo pagare ai curiosi cinque lire per l'ingresso; quindi ritroverà grosso benefizio dei milioni impiegati.

Un'altra cosa farà maravigliare il mondo intero, e sarà certa trovata dell'ingegnere americano Keelley, il quale, utilizzando la forza universale interatomica, sprigionandola col suono, porterà un colpo mortale al vapore, troppo costoso a prodursi per il consumo del carbon fossile. Ed è provvidenziale questa scoperta, perchè le miniere di carbon fossile finirebbero fra qualche secolo per essere esaurite, e grazie al suono produttore di forza, sarà utilizzato più a lungo come mezzo di riscaldamento, e l'estrazione rallentata potrà durare più a lungo tempo. Il motore Keelley consiste in una sfera di metallo polito che gira con una rapidità vertiginosa, mossa dalla forza interatomica sprigionata dalle vibrazioni di lancinelle metalliche percosse da un piccolo martello nell'interno della sfera e adattate ad un perno fisso che penetra nella sfera stessa. Al lato opposto il perno è invece aderente alla sfera, e si muove entro un anello dell'albero che sostiene la sfera, ed all'estremità di questo perno havvi una cannula, entro la quale gira una corda per la trasmissione della forza. Con questa sfera, che ha il diametro di 75 centimetri e con i congegni adattati, mediante un girare vertiginoso ha potuto scavare un buco profondo sei metri e largo un metro e mezzo nel quarzo in 18 minuti.

Il giorno del compleanno del centenario professore Chevreuil venne letta la relazione dimostrativa di questa maravigliosa invenzione. I sapienti francesi mettono in contumacia questa scoperta della forza interatomica sprigionata dal suono; ma saranno ben costretti ad arrendersi dinnanzi all'esperimento che il Keelley farà all'Esposizione, applicando il suo motore a far camminare una locomotiva senza vapore e senza elettricità a suono di musica.

Un altro professorone francese, di cui non ricordo il nome, invitato ad assistere ad un esperimento di telefono, alzando le spalle, disse: «il signore è un ventriloquo», ed oggi dev'essere certamente convinto d'aver voluto dire una spiritosità e di aver invece proferito presuntuosa sentenza da sventato.

La *torre Eiffel* ed il *motore Keelley* saranno dunque *les deux clous* dell'Esposizione.

L'Italia, malgrado gli sforzi lodevoli del Comitato nazionale, sarà (io lo temo) poveramente rappresentata, non già per mancanza di prodotti ragguardevoli della sua industria e delle sue arti, ma perchè non avrà mezzi sufficienti per favorire il concorso degl'industriali italiani, i quali non vorranno o non potranno sobbarcarsi alle gravi spese dei trasporti.

Madrassi.

La figlia del celebre attore drammatico Luigi Bellotti Bon — suicidatosi per miseria a Milano nel 1882 — si sparò un colpo di rivoltella a Firenze. Il suo stato è disperato. Era moglie al colonnello Mario Torre, nominato al comando del decimo artiglieria di nuova formazione con sede a Firenze. Ignorasi i motivi del tentato suicidio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Catasto accelerato.

PREMESSA.

Fra pochi giorni si adunerà il Consiglio della Provincia, e crediamo nel 20 ottobre. Ora il più importante oggetto, dopo i bilanci e la Relazione morale, su cui sarà invitata l'attenzione dall'onorevole Rappresentanza, è per certo quello del catasto accelerato. E non solo importante pel Consiglio, bensì per tutti i contribuenti, per il Pubblico.

Oseremo noi, sulle colonne del nostro Giornale, occuparci di questo così grave argomento? — Pur troppo dovressimo essere sfiduciati riguardo all'*opportunità nostra!* È un fatto doloroso che i Lettori, cioè il maggior numero dei Lettori, va in cerca di notizie curiose, di letture piacevoli, e c'è ritrosia a fermare l'attenzione sulle cose serie, quantunque, ad udirli, vogliono passare per uomini serii.

Ma questa volta sorpassiamo sulle convenienze nostre, e vogliamo proprio che un argomento che fu ed è oggetto di tanti studi, e delle preoccupazioni de' nostri uomini pubblici, cioè de' Consiglieri e Deputati Provinciali, nonchè dell'Associazione agraria Friulana, sia portato alla cognizione de' nostri Lettori.

Quindi è che, a disimpegnarcene per bene, nulla giudichiamo meglio che il riprodurre nella sua integrità la diligente, accurata, chiara Relazione che il Deputato dottor cav. Battista Fabris farà ai Consiglieri della Provincia. È questa un prezioso documento, perchè risultato degli studi di molti, coordinati dal cav. Fabris a dare lume sull'oggetto.

Dunque un brano par numero, ed in pochi giorni la Relazione del Deputato provinciale cav. dottor Fabris sarà letta sul nostro Giornale da quanti sanno interessarsi ad un argomento di tanta importanza per tutti i proprietari di terreni, per tutti i possidenti del Friuli.

Che se tra i Lettori del nostro Giornale, taluni non volessero leggere una scrittura molto seria, saltino le colonne che la contiene, e procedano avanti.

Relazione al Consiglio Provinciale.

I.

La legge del 1 marzo 1886 N. 3682, oltre gli scopi principali di accertare le proprietà immobili, tenerne in evidenza le mutazioni, e di perequare l'imposta fondiaria (art. 1), ha voluto dare soddisfazione ad altre ed urgenti necessità.

Colla perequazione generale, il cui

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

IN CONVENTO.

ROMANZO

di Elia Berthet.

(Versione di E. L.)

Per quanto diggià innamorato e per quanto di sua natura trascinato alle avventure romantiche, pure tali esigenze svegliarono in Blancmenil certi sospetti.

— Convenite, senòra, diss'egli, che le vostre sono condizioni abbastanza.... strane. Solo e senz'armi, lasciarmi condurre in mezzo alle tenebre della notte e cogli occhi bendati in luogo sconosciuto! Non so chi siate e malgrado la vostra maravigliosa bellezza...

— Vi ho avvertito che c'è da correre dei pericoli, replicò la dama con voce agitata; ma non sono di quelli che forse temete. Non vedrete che me, non avrete a fare che con me.... e che mai potrei io contro di voi?... Ma basta, soggiunse levandosi; fui ingannata sul conto degli ufficiali francesi.... Voi avete paura!

Sappiamo già quale sinistra influenza esercitasse la parola *paura* sullo stordito e focoso luogotenente. Si alzò prontamente a sua volta.

— Aspettate, aspettate di grazia, bella senòra; non voglio si sospetti che nell'esercito francese vi sia taluno che badi alla propria pelle quando si tratta di compiacere una bella donna. Pure le vostre esigenze sono così stravaganti...

Mentre così esitava, la mantiglia della signora, scioltasi nuovamente, gli permise di vedere ancora una volta il viso nobile e leggiadro dell'incognita. Ella sorrideva: le labbra rosee, i denti d'avorio, impedirono all'ufficiale di notare come fosse amaro e sardonico quel sorriso.

Il luogotenente non seppe omai contenersi.

— Sia dunque! sclamò con trasporto impadronendosi d'una mano che questa volta non gli sfuggì. — La vostra beltà val bene il sacrificio d'ogni prudenza... A mezzanotte mi troverete al sito indicato.

La spagnuola al nuovo sorriso che le spuntò sulle labbra, alla stretta di mano che ricambiò all'ufficiale, parve soddisfatta.

— Alla buon'ora! I vostri modi franchi e vivaci già mi dicevano che siete coraggioso.... Ebbene, soggiunse a voce più bassa, giuratemi per la *santisima* che osserverete fedelmente le mie condizioni.

— Non serve che lo giuri.... Vi dò la mia parola di soldato e d'uomo d'onore.

— Ah, i francesi sono ben cattivi! replicò l'incognita con accento un po' aspro. — Non importa, conto su di voi... Ma è tempo di lasciarci.... Non mi seguite, ve lo proibisco... E alla mezzanotte in punto ch'io vi trovi presso la statua di don Pedro.

— Ci sarò, oh ci sarò, bellissima senòra! fece Blancmenil coprendo di baci la mano che teneva ancora fra le sue.

Finalmente la dama potè liberarsi da quella stretta: si chiuse di nuovo nella mantiglia e lanciando a Renato un'occhiata provocante, gli disse con accento pieno di dolcezza e di promesse:

— A rivederci, mio caro ufficiale!

Blancmenil fece atto di seguirla, ma la spagnuola lo inchiodò al suo posto con un gesto maestoso, e si allontanò rapidamente.

Poco dopo era scomparsa sotto gli alberi folti dell'*alameda*.

III.

I due amici.

Pochi minuti più tardi, Renato raggiunse il camerata Saint-Front che passeggiava a cinquanta passi di là.

Renato pareva raggiante.

— Ah, mio caro, disse con entusiasmo; che gradevole avventura! Tutti i sogni che potei concepire entrando in questa poetica Spagna, sono superati! Figurati una donna bellissima, una persona superba.... E la rivedrò a mezzanotte. Finalmente, finalmente! Nulla ho perduto nell'attesa. Che occhi, amico mio, che portamento da regina! È una gran dama, lo giurerei: nelle sue vene scorre il sangue d'una duchessa, ne son sicuro. Non sei tu pure del mio parere?... Ma parla dunque, pel diavolo! Non sei tu pure, al pari di me, abbagliato, affascinato, ammazzato da quella bellezza impareggiabile?

— E come lo potrei essere? rispose Saint-Front con un sorriso; non l'ho vista che da lontano ed era così bene attorcigliata nella mantiglia che dovetti appagarmi di ammirare la punta del suo naso.

— Bravo, è giusto! Siccome poi non mi ha obbligato al segreto, posso raccontarti tutto. Ascoltami dunque.

E ripetè per filo e per segno al camerata, con una scioltezza di lingua invidiabile, il colloquio avuto colla spagnuola.

Quando Saint-Front seppe tutto, si fece serio e grave: il suo volto parve rabbuiarsi.

— E hai proprio deciso di recarti al convegno? domandò.

— E perchè no?

— Come! Consentiresti a lasciarti bendare gli occhi e a seguire una donna sconosciuta, che non è certo duchessa, a rischio di cadere in qualche tranello?

— Un tranello? Ma che!... Vero che le sue esigenze parvero barocche anche a me; ma le accettai e devo tener la parola.

— Non la terrai, che il diavolo mi porti!

— Chi può impedirmelo, signor di Saint-Front?

— Io, se ci sarà bisogno! Ma, dimmi, sei pazzo? C'è senso comune ad impegnarsi in affari di questo genere? Il paese che ci ospita contro voglia è il paese degli intrighi tenebrosi, delle vendette sanguinose, delle passioni cieche e implacabili. Qui ci odiano, e poichè pel momento non sono in grado di attaccarci di fronte, in massa, a viso scoperto, potrebbe darsi vi sia taluno che voglia colpirci isolati, a tradimento... E tu vorresti cadere da solo, braccia e piedi legati, nella trappola perchè una bella donna ti ha adescato? Rammentati il capitano Després; egli pure, a quanto narrano, fu allettato da una donna al convegno donde più non ritornò... Non intendo assolutamente che facciano di te una nuova vittima, per tutti i diavoli della Spagna! No; non ci andrai, lo dico io, non ci andrai...

Saint Front, di solito così calmo, parlava con tanta violenza che s'impose anche all'impetuoso collega.

— Vediamo, calmati, fece Renato. — La tua amicizia per me ti fa sragionare. Perchè vedi tu un tranello in questo ritrovo? Si tratta semplicemente di una bella signora che, adocchiatomi, vuole un po' divertirsi con me e non pare sia in vena di odiare *politicamente* i francesi, te l'assicuro... Forse il posto che occupa nella società, la cura del suo buon nome, l'obbligano a certi riguardi che paiono eccessivi. Ella non vuole che più tardi io possa rintracciare la via della sua dimora; teme forse il padre, il marito, il tutore, e non osa fidarsi della cameriera favorita o di una compiacente governante per introdurmi in casa sua. Ecco tutta la storia, mio povero Saint-Front; non corro verun pericolo e non lo temo, come non temerei una delle solite avventure volgari. Credi, non è proprio il caso di montare il gran cavallo dell'amicizia per impedirmi di agire a mia posta...

— Non ci andrai, replicò Saint Front vieppiù animandosi; questa volta, amo ripeterlo, non si tratta di un convegno galante, ma d'un'insidia. Il tranello è palese. Se fai a modo tuo, temo di non rivederti più.

— A tuo piacere... Ma io non nutro verun sospetto, e ti perdono l'insulto che fai a quella maravigliosa creatura. Se tu l'avessi bene osservata per un solo istante, comprenderesti che nessuno al mondo può distogliermi dal mio progetto.

(Continua).

primo progetto di legge presentato al Parlamento, per non parlare dei conguagli provvisori, risalo all'anno 1874 (Ministro Minghetti), si erano reclamati da ultimo, con imponenza di mezzi legali, provvedimenti e sgravi parziali per quelle Provincie che figuravano maggiormente colpite dall'imposta fondiaria e chiedevansi pure que' soccorsi più immediati che valessero, almeno in parte, a temperare le durezze della crisi agraria che attraversa ed affatica ancora il Paese. E la la legge del 1 marzo citata, cogli articoli 47 e 49 ha inteso di corrispondere agli accennati bisogni, facendo luogo a que' reclami.

L'abolizione graduale quindi dei tre decimi di guerra, riconosciuta compatibile colla forza del bilancio dello Stato, se porta un qualche sollievo più vicino alla generalità dei contribuenti fondiari sofferenti per le crisi accennate —; la facoltà data alle Provincie per l'articolo 47 di far accelerare il catasto coll'applicazione, in via provvisoria, dell'aliquota del 7 0,0 al nuovo reddito imponibile, corrisponde in qualche modo e provvede all'attuazione di quel concetto supremo di giustizia che si era fatto largo nella pubblica opinione, e per il quale si intendeva di sgravare, ed ancor prima che fosse portato a fine il consimento generale, quelle Provincie che, come fu detto, si ritenessero maggiormente sperequate per soverchio peso, nel contributo della terra, ed effettuando conseguentemente parziali perequazioni.

Riportiamo il testo dell'art. 47, poichè è di questo che dobbiamo occuparci.

« I lavori per la formazione del catasto saranno intrapresi entro due anni, al più tardi, dalla promulgazione della presente legge, e continuati senza interruzione in tutti i compartimenti del Regno.

« Se alcuna Provincia chiederà, per mezzo del suo Consiglio, che i lavori siano accelerati e condotti a termine nel suo territorio, e si obbligherà di anticipare la metà della spesa, la domanda sarà accolta, senza pregiudizio del normale andamento dei lavori nelle altre parti del Regno.

« Ove la Provincia richiedente avesse un catasto geometrico particellare con mappe servibili agli effetti di questa legge, il ricensimento dovrà essere compiuto entro sette anni dalla comunicazione al governo della relativa deliberazione del Consiglio provinciale.

« Per le Provincie suddette sarà applicata, per Decreto Reale, in via provvisoria l'aliquota di imposta del 7 0,0 al nuovo estimo accertata, salvo l'applicazione, senza effetto retroattivo, dell'estimo definitivo, e della aliquota comune coll'attivazione generale del catasto in tutto il Regno.

« Il rimborso dell'antecipazione della spesa sarà fatto dal Governo entro due anni dall'applicazione dell'estimo provvisorio ».

La vostra Deputazione, in seguito alle pubblicazioni di cui è parola, rivolse seriamente la sua attenzione e fece soggetti di studio e di discussioni, cogli elementi di cui poteva disporre ed in attesa del regolamento esecutivo, se, nell'interesse collettivo della Provincia, fosse conveniente di chiedere al governo di accelerare il catasto. — Dobbiamo anche ricordare per debito di giustizia che, quasi nello stesso tempo, con lettera del 4 aprile 1886 l'onorevole consigliere Orsetti fu sollecito di rivolgersi alla Deputazione perchè venisse posta all'ordine del giorno nella più vicina tornata del Consiglio la proposta di chiedere al Governo l'antecipazione del censimento fondiario accennata e di provvedere con un prestito alle spese necessarie. — Ma siffatta proposta non venne discussa, benchè posta tra gli oggetti da trattarsi nella successiva sessione ordinaria.

Noi cogliemmo sempre l'opportunità, poichè ci incombeva di tenervi al corrente di quanto avevamo potuto fare, e degli intendimenti nostri su questo soggetto, e nella tornata consigliare del 9 agosto 1886 e nel conto amministrativo di quell'anno e colla relazione del 21 marzo 1887 che abbiamo avuto l'onore di presentarvi.

Benchè forse a taluno possa sembrare superfluo, tuttavia noi crediamo per ragioni di ordine, e perchè in un documento sia contenuto, e sia posto sott'occhio tutto il procedimento che seguimmo prima di determinarci a concretare le odierne proposte, di rifare la storia di cose sulle quali a riprese richiamammo già la vostra attenzione.

(Continua).

Gli assassinii di Londra.

Un'altro orribile delitto fu scoperto martedì sera, a Londra, dagli operai che lavorano nella costruzione della nuova sede degli uffici di polizia, posti vicino al Tamigi. Sotto una volta in costruzione trovarono un corpo di donna orribilmente mutilato, colla testa, le mani ed i piedi recisi ed introvabili. Si suppone che anche questa vittima sia stata assassinata sabato, il tronco rinvenuto essendo in istato di putrefazione incipiente.

E' impossibile descrivere il terrore di certe donne.

La polizia fece alcuni arresti — ma nessuna traccia sicura.

CRONACA PROVINCIALE

Ai puritani del *Cittadino Italiano*.

Codroipo, 3 ottobre.

Domenica ultima, sulla facciata della Chiesa di Sedegliano, stava appiccicato un *sacro avviso*, invitante i fedeli a recarsi a San Lorenzo ad udire la nuova messa funebre, una messa di nuovo genere perchè, a seconda dell'avviso, non doveva essere eseguita da *preti*, ma da *musicanti già morti e seppelliti, per anzianità onorevole!!*

Autore di detto avviso è un dabben uomo, il quale sarà probabilmente l'ultimo a sapere che lo strano avviso fa parlare i giornali.

Coloro che lo leggevano, non esclusi i devoti, davano delle sonore risate, *senza il più lontano pensiero di recare offesa ai mal espressi sentimenti religiosi di quello scritto.*

Un signore ne prese copia, e lo spediva a me, *senza la minima intenzione di far dispiacere ad alcuno.*

Io, alla mia volta, mandai l'*avviso* alla *Patria del Friuli*, perchè lo inserisse sotto la rubrica: *Amenità*, al solo scopo di far ridere i lettori ed i preti tutti, compreso Monsignor Arcivescovo, e *possibilmente*, anche quelli del *Cittadino*.

Ma il *Cittadino Italiano* non rise. Egli ha avuto tanto poco spirito da stizzirsi, e di esclamare:

« A *Veritas* che sa inventare di far affiggere avvisi per suo uso e consumo ricordiamo che schernire chi prega per i defunti è atto detestabile anche fra i barbari ».

Se fra i redattori del *Cittadino Italiano*, si trova persona a cui stia a cuore la verità, dovrebbe tosto portarsi alla Redazione della *Patria* per rilevare che l'*avviso sacro* è autentico e non inventato da *Veritas* per suo uso e consumo, come il *Cittadino* insinua.

In quanto a *schernire*... soggiungerò al *Cittadino Italiano* che saranno da detestarsi coloro che scherniscono i defunti e *non chi prega per i defunti*, ben sapendo quanto sono *detestabili* quei vociatori di inutili cantilene che *piangono i morti per pelare i vivi.*

Difatti un antico proverbio dice:

Preti e frati
Che di carità son privi
Cantano sopra i morti
Per gabbare i vivi.

E questo proverbio in onore dei *barberini delle pelli nere*, è noto e molto commentato anche fra i *barbari.... delle pelli rosse!* *Veritas.*

Per finirla.

Montereale Cellina, 2 ottobre.

La mia corrispondenza d'oggi dovrei intitolarla anch'io: *Lettera aperta al signor...*, ma con mio dispiacere non posso indirizzarla a nessuno, perchè il Signor H. Y. Z del *Tagliamento* di sabato 29 decorso non ha il coraggio di firmare apertamente col proprio nome la *lettera aperta* a me diretta, e si copre col velo dell'anonimo per paura delle tiratine d'orecchi da parte di qualche Consigliere suo parente.

Questo signor H. Y. Z. si permette scherzi un po' troppo spinti e un po' troppo svisati sul senso delle mie parole.

Per confonderlo dirò solamente che non mi è dato comprendere come esso possa citare a sostegno del suo asserto quanto la Giunta Municipale scrisse nel Conto Morale, in merito all'istruzione; mentre mi consta invece positivamente che sabato scorso la Giunta non aveva ancora deliberato il suo Conto Morale.

Prette invenzioni sono le vostre, signor Corrispondente! Vi vantate di conoscere fatti che non esistono.

Accettate dunque un mio consiglio... studiate prima voi e poi insegnate agli altri come si studia e come si può insegnare. *Venier Luigi.*

Consiglio comunale — Piazza — Strade.

Montereale Cellina, 3 ottobre.

Domenica 7 corrente il nostro Consiglio comunale inaugurerà la sessione ordinaria autunnale.

In essa verranno discussi varii ed importanti argomenti. — Non mancherò di tenervi informati.

Posso dire intanto che si sta preparando una istanza al Consiglio perchè venga provveduto alla manutenzione della nostra piazza, che da varii anni si trova nel massimo disordine.

Generali sono le lagnanze in proposito... molti gli appunti mossi... ma nulla finora si è fatto.

Sarebbe pure desiderabile che si regolasse un po' meglio il servizio stradale; ma fra breve avrò occasione di ritornare su tale argomento e mi darò premura di studiare con coscienza le cause che originano tale trascuranza, e di renderle palesi per il bene del mio Comune. *Venier Luigi.*

Banchetto e brindisi.

Pordenone, 2 ottobre.

Continuando la mia relazione vi dirò che il banchetto non poteva meglio riescire. Una sessantina circa gli intervenuti. Portò un felicissimo brindisi il dott. Ellero pro Sindaco salutando gli invitati, chiudendo con evviva al Re ed ai fautori del nostro nazionale risorgimento.

Il cav. Gamba rispose a nome del Governo felicitando l'industre città e forse per equivoco ringraziò il Municipio sull'impianto della luce elettrica, mentre tutto il merito lo ha la Società Anonima, anzi in ispecial modo il suo Presidente Graziani ed il suo Direttore Pischiutta.

L'on. Chiaradia parlò pure felicemente dicendo che Pordenone *elettricamente* è una delle prime città che volle escire dalle tenebre. Saluta brillantemente il Comune, la Società Anonima, lo scultore De Pauli che più volte venne applaudito pella sua statua rappresentante la *Civiltà* sostenente il faro di 1200 candele di luce elettrica. Bene disse l'egregio giovane Tinti, discorso veramente patriottico. Il signor Presidente Lucio Graziani nel suo discorso volle ricordare anche la stampa. La quale a mezzo del vostro corrispondente ringrazia. Belli anche i brindisi alla civiltà e progresso, delli egregi cav. Barnaba Deputato Provinciale e del cav. co. L. Puppi simpatico vostro Sindaco. B.

Dichiarazione.

I sottoscritti, nella veste di eredi di Felice Cantarutti, morto in Cisterna nel 7 settembre 1888, dichiarano di non riconoscere per validi ed efficaci le liquidazioni di conti e pagamenti eventuali, che venissero effettuati a mani di persona non fornita all'uopo di mandato da parte di tutti gli interessati, oppure non sia stata autorizzata a ciò fare dall'Autorità giudiziaria competente. Tanto dichiarano i sottoscritti per ogni effetto di ragione e di legge.

Antonio fu Antonio Cantarutti — Anna Masotti fu Gio. Batt. — Tommaso Giovanutti fu Osualdo — Martinella Paolo di Angelo — Martinella Luigi di Angelo — Martinella Santa di Angelo — Burelli Giuseppe fu Paolo — Martinella Maria di Angelo — Masotti Antonio di Giuseppe — Martinella Angelo fu Gio. Batt.

AMOR ANGELICUS

Dimmi, perchè sì pallido colore
Hanno, — amor mio, — le rose;
E la cilestra violetta muore
In sulle zolle erbose?

Perchè canta l'allodola sì mesta
Dimmi, mio dolce amore,
E dalla siepe di gesmin contesta
Spira fùnebre odore?

Perchè il riso del sole arde velato
Nei campi di zaffiro;
E muto l'universo e desolato
Come la tomba miro?

Ed anche io perchè, di lieti anni nel fiore,
Sì mesto ed egro io sono?
Perchè, o dolcezza del desèrto core,
Lasciarmi in abbandono?

Antonio Franceschi.

Scontro di treni.

Milano, 3. Stamane alle ore 2 30 fra il bivio Acquarello e il casello n. 1 vicino alla stazione di Regoledo il convoglio merci n. 2192 si è staccato per metà e retrocedette investendo il treno merci n. 11404.

Il capo conduttore della Rete Mediterranea è morto, il frenatore dell'Adriatica rimase gravemente ferito. Il frenatore è di cognome Cozzi; il macchinista, Cerrutti.

Gli altri del personale ferroviario erano saltati abbasso dal treno, quando si accorsero della impossibilità di evitare il disastro.

La linea è ingombra, una interminabile coda di vagoni è ferma sopra i binari, a quelli del disastro essendosi aggiunti altri vagoni di un nuovo treno in arrivo. Saranno certo più di quaranta. Parecchi sono fuori delle rotaie.

La macchina è fondata e tutta imbiancata causa un carro di farina bianca contro il quale percosse per primo. Otto o dieci carrozze sono veramente irriconoscibili, un ammasso di frantumi.

La via è coperta di merce sparsa e resa poltiglia: carri d'uva pesta, di farina, di frumento, o tutta ingombra di vagoni sfracellati. I fossi laterali sono pure ingombri di merci in sacchi o sparsa o di vagoni sconquassati.

Cento e più individui lavorano indefessamente a sgombrare la linea. Occorrerà tutta la giornata prima di riuscirvi. Intanto, si farà il trasporto.

La rivista navale.

Alla rivista di Napoli saranno presenti molti *yachts* privati rappresentanti la flotta del R. Yachting Club Italiano, sotto il comando del deputato marchese Carlo Ginori.

Vi saranno anche molti legni della Società generale di Navigazione cioè: l'*Umberto*, il *Singaporè*, il *Po*, il *Roma*, il *Balduino*, l'*Indipendente*, il *Solunto*, il *Letimbro*, il *Minghetti*, il *Tirso*, l'*Elettrico*, il *Candia* e il *Malta*.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 3-10-88	ore 9a.	ore 3p.	ore 9p.	gio. 4 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	741.4	740.8	742.5	745.0
Umidità relativa	83	80	90	83
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	S	—	S
Vento (velocità chi.	1	8	0	1
Termom. centigrado	21.5	22.0	20.2	19.4

Temperatura massima 24.2, minima 13.0 | Temp. minima all'aperto 14.1
Minima esterna nella notte 14.8

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 3 ottobre.

Tempo probabile:

Ancora venti forti o fortissimi fra sud e sud-ovest specialmente nord, cielo coperto con pioggie nord, nuvoloso centro. Mare meno agitato coste settentrionali, temperatura ancora alta.

AVVERTENZA.

Dal *primo ottobre* desideriamo che i nostri Corrispondenti, tanto della Provincia che dal di fuori, indirizzino sempre le loro lettere alla *Direzione della « Patria del Friuli »* e non al nome di questo o di quel Collaboratore. Più volte li abbiamo di ciò pregati, ma senza effetto. Quando una lettera perviene all'Ufficio, ed ignorasi se sia d'indole privata ovvero risguardi il Giornale, non può essere aperta che dalla persona cui è diretta; quindi talvolta non trovandosi il destinatario per caso in Ufficio, ritardasi la pubblicazione di articoli o cronache. Per ciò, ripetiamo, è necessario che ogni scritto sia indirizzato unicamente alla *Direzione*, che d'altronde deve decidere sul l'ammetterlo o no.

Così preghiamo quelli che mandano *vaglia postali*, ovvero *francobolli* in pagamento di associazioni o di inserzioni, a scrivere sempre sull'indirizzo: all'*Amministrazione della « Patria del Friuli »*.

Dal *primo ottobre* non si pubblicheranno *cenni necrologici* e *atti di ringraziamento*, o qualsiasi *articolo comunicato*, qualora chi ne dà la commissione non antecipi il pagamento, almeno approssimativo, di queste inserzioni. L'Amministrazione è costretta a ciò, perchè molti erroneamente hanno ritenuto che questa specie di scritti si abbiano a pubblicare *gratis*, mentre nessun Giornale che voglia avere vita, può rinunciare al reddito, sia pur tenue, delle inserzioni. Soltanto scritti d'interesse generale hanno diritto alla inserzione gratuita.

Stazione Speriment. agraria di Udine.

È aperto il concorso ai seguenti posti di allievi presso questa R. Stazione Sperimentale agraria:

a) tre posti di allievi sussidiati coll'assegno annuo di lire quattrocento.

b) due posti di allievi gratuiti.

c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le domande pei posti *a* devono essere presentate entro il 16 ottobre corrente; quelle per gli altri posti potranno anche essere accettate nei mesi seguenti.

Per schiarimenti rivolgersi all'Istituto Tecnico o al nostro Ufficio.

Società dei Giardini d'Infanzia.

Nei giorni 15, 17 e seguenti del mese di ottobre dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiana è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello di Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi elementari.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

Il nuovo calendario per le scuole classiche e tecniche.

Al Ministero dell'istruzione verranno regolate con Decreto reale le norme di un Calendario scolastico per le scuole secondarie, classiche e tecniche.

Secondo questo, l'anno scolastico dovrà durare 10 mesi, dal 1 ottobre al 30 luglio; le lezioni si terranno dal 16 ottobre al 30 giugno.

Il tempo degli esami verrà stabilito, con Decreto ministeriale, per ciascun ordine dei detti Istituti.

Il nuovo Calendario pone per vacanza alcuni giorni di feste cattoliche, poi l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, i natalizi del re e della regina, più 16 giorni tra le feste di Pasqua, di Natale e di Carnevale.

Le feste di Palmanova.

Come avvertimmo, le feste che si dovevano tenere domenica decorsa in Palmanova per solennizzare il quinto anniversario della inaugurazione della bandiera di quella Società operaia, vennero in causa del tempo, rimandate. Si terranno domenica prossima, 7 ottobre, coll'intiero programma già pubblicato, cioè:

Concerto musicale della banda cividalese;

Corsa di velocipedi, cui prenderanno parte i dilettanti della Società *Pro Patria*;

Estrazione di una lotteria, con dieci regali di grande valore;

Grande ballo popolare;

Illuminazione della Piazza Vittorio Emanuele;

Fuochi di bengala.

La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche accorderà treni speciali sulla linea da essa esercitata, Cividale-Udine-San Giorgio di Nogaro e viceversa.

Il passaggio al confine è concesso per tutta quella notte.

Biglietti di favore per Roma.

La distribuzione dei biglietti a prezzo ridotto per Roma comincierà nelle stazioni dell'Alta Italia col giorno 9.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà: *Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli sudi di Padova*, con due balli.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 6 1,2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Il volontario »	Ascolese
2.	Sinfonia « Don Pasquale »	Donizzetti
3	Valtzer « Giubileo »	Fahrbach
4.	Finale II « I Promessi Sposi »	Ponchielli
5.	Centone « Faust »	Arnhold
6.	Polka	N. N.

Raccomandasi

alle famiglie di studenti che cercano pensione in Udine pei loro giovanetti, una famiglia distinta, avente abitazione sanissima, la quale può garantire loro buon trattamento e sorveglianza, ed occorrendo potrebbe dar loro anche ripetizione.

Per informazioni dirigersi alla Redazione di questo giornale.

« Pro Patria ».

E' un giornale letterario, che si pubblica ogni mese a Trieste, sotto la direzione della signora Giuseppina Martinuzzi, coi tipi del Tomasich editore e redattore responsabile. Più volte lo abbiamo nella *Patria del Friuli* ricordato con lode, e anche l'ultimo fascicoletto che ricevemmo, quello di settembre, merita menzione onorevole

Sino dal frontespizio è esplicato emblematicamente il concetto generoso di questa pubblicazione periodica che s'inspira, diremo con Dante di cui in esso veggiamo l'effigie, alla *carità del natio loco.* Quindi di nuovo i nostri rallegramenti con la direttrice e coi suoi bravi Collaboratori. Tra i quali vediamo con piacere il nostro amico professore Giuseppe Occioni-Bonaffons che da Levico nel Trentino mandò una lettera datta su *Fra Paolo Sarpi*.

Auguriamo al *Pro Patria* qualche associato anche a Udine e nella nostra Provincia, a segno di fratellanza letteraria e di simpatia verso scrittori che onorano sè medesimi ed il loro paese. G.

Sull'epigrafe di F. D. Guerrazzi

che il *Giornale di Udine* riportava giorni sono nelle sue colonne, notai errori siffatti, che era meglio addirittura che non la mostrasse ai suoi lettori. È vero che il tenore potrà, anzi è quello che dice lui: ma io assevero che meglio era non scrivere proprio nulla, che castrare così bruttamente il grande scrittore Livornese. Non è vero poi che l'iscrizione guerrazziana sia ignota: nel 1884, salvo il vero, tutti i giornali del Regno la ripertarono; ed anzi il *Fascio della Democrazia*, allora vivente, ne fece un po' d'apoteosi. L'affissione di quest'epigrafe, è vero, fu vietata: ma non potrebbe essere oggi sulla Porta Salara di Roma? — Ora, eccola genuina: —

— Sapienza e sangue di secoli — *Il 20 Settembre* 1870 — Valsero a tòrre — Al sacerdote la scure — E rendere Roma all'Italia. — *I morti per la opera santa — Mandano ai vivi in supremo ricordo* — VIGILATE — Chè il prete non è mai tanto vivo — *Come quando par morto.* —

— È veramente michelangiolesca! —

Scorpione.

—

— E il *Giornale di Udine* dica un altra volta, coll'Alfieri: « *Il papa è Papa e Re*: — *Vuolsi abborrir per tre* », piuttosto che impigliarsi in que' suoi giulebbi volgari: « *Uno, due, tre — Il Papa non è Re* ». Dov'è qui il senso?...

Lo domando al lettore vergine di nicoziana e di giornali.

Lo stesso *Scorpione.*

Orario della ferrovia

Vedi in quarta pagina.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il riattamento della roggia.

Ad onta del cattivo tempo, i lavori di riattazione della roggia in piazza del Patriarcato proseguono con alacrità.

Ben ideato, col mezzo del gruppo di piante che stanno di fronte al Tribunale, quel padiglione, acciochè nella stagione estiva i poveri tribolati da cause civili e penali, invece di soffocare negli stretti ed oscuri corridoi di quel locale, o bruciarsi al sole sulla strada, possano ripararsi all'ombra o sedersi ad aspettare i loro procuratori.

Fra un gruppo di piante di alto fusto che sta all'estremità del piano erboso verso il giardino Ricasoli, e l'altro che sta in prossimità del ponte, vi è una macchia di sempre verdi assai folta, che levata, lascierebbe un foro, da godere quasi per intero la vista dei piani variati dell'ameno giardino, co' suoi smalti di tanto variati fiori. E se abbattuto l'altro gruppo dal lato opposto che sta quasi a metà, dal viale delle acacie si godrebbe quasi per intero la imponente prospettiva del palazzo arcivescovile; e si avrebbe così, secondo alcuni, un vero se uito del giardino Ricasoli, che presenterebbe meno carattere di boscaglia.

E poichè vediamo l'ill.mo sig. Sindaco ispezionare tutti i lavori in corso con un amore ed attività lodevoli, abbiamo esposto queste idee al giudizio della sua intelligenza e a quella degli onorevoli suoi colleghi della Giunta, che, se fossero trovate buone, protrebbero adottarle.

A. P.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Rigolato.

Avviso d'asta

Lo esperimento e coll'abbreviazione dei termini.

In seguito a delibera 18 agosto a. c., adottata in via d'urgenza della Giunta Municipale di Rigolato, di cui la Regia Prefettura prese atto, per l'utilizzazione delle N. 866 piante resinose martellate nel bosco Talm di Rigolato, coll'abbreviazione dei termini di otto in otto giorni;

Dovendosi ora procedere alla vendita delle medesime stimate L. 7046.83, nel giorno 10 ottobre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest' Ufficio sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale il primo esperimento d'asta in un solo lotto sul dato di stima.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, sotto le osservanze tutte prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 N. 3074.

Il quaderno d'oneri che regola la vendita è ostensibile presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 704.68.

Con altro avviso sarà fatto conoscere l'esito dell'asta ed il tempo utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese d'asta, contratti, tasse, bolli, ecc. staranno a carico del deliberatario.

Rigolato, li 28 settembre 1888.

Il Sindaco
D. Gussetti.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 4 ottobre.

Sabato abbiamo avuto il mercato a Cividale, lunedì a Tricesimo, martedì a Codroipo e mercoledì a Percotto.

In tutti questi mercati vi fu discreta quantità di animali sebbene il tempo non fosse molto propizio. Si lamenta sempre le poche domande e quindi il poco giro oltre ad essere i prezzi assai bassi.

Dicesi che al mercato di Percotto ieri vi fosse qualche compratore toscano; ce lo auguriamo assai di cuore onde gli affari possano prendere un'altra piega, vale a dire possano prendere uno sviluppo maggiore.

I prezzi furono precisi a quelli della settimana decorsa vale a dire come segue al quintale e a peso morto:

Bovi di I.a qualità	da L.	110	a	115
Vacche	»	»	95	»	100
Vitelli d'oltre 1 anno	»	»	80	»	85
» da latte	»	»	70	»	75

Foraggi.

Causa il tempo, anche in questi ultimi sette giorni la quantità del fieno portato in vendita sul nostro mercato fuori porta Poscolle non è stata abbondante.

I prezzi non subirono variazioni se non le qualità fine che migliorarono 25 a 30 centesimi al quintale.

Ecco come si quotarono al quintale, schiavo dazio, i fieni venduti:

Fieno di I.a qualità	da L.	4.25	a	4.75
» della bassa	»	2.80	»	3.50
Paglia	»	2.50	»	3.—
Erba Spagna	»	4.—	»	4.50

Vini.

Sostenutissime le qualità di vino nostrano buono vecchio. Si pagano da lire 55 a 65 all' ottolitro.

I vini nuovi hanno già incominciato, ma solamente per generi del meridionale. I prezzi di questi si aggirano da lire 28 a 32 all' ottolitro a seconda delle qualità.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Frumento		16.50	a	17.—
Granotur. com. vecchio	L.	12.25	»	13.—
Id. nuovo	»	10.—	»	11.00
Giallone	»	» 12.—	»	12.25
Pignoletto	»	» 13.—	»	—.—
Segala	»	10.—	»	10.25
Lupini	»	7.—	»	—.—

Guglielmo a Roma.

Roma, 3 Stamane il Papa ha ricevuto in udienza particolare il signor von Schlozer, ministro di Prussia presso il Vaticano di ritorno dal suo congedo. Naturalmente soggetto principale del colloquio furono le trattative per le modalità nella visita dell'Imperatore.

È giunto il principe Alessandro di Prussia, zio dell'Imperatore Guglielmo.

Ha preso alloggio all'albergo del Quirinale.

Roma, 3. Stasera al Consiglio comunale, il prosindaco Guiccioli espose il programma delle feste preparate dalla Giunta per fare degna accoglienza all'Imperatore di Germania.

Il Consiglio approvandolo, approvò pure per acclamazione un saluto riverente al Re felicitandosi seco lui per l'imminente visita dell'imperatore Guglielmo, il capo della nazione germanica che insieme all'Italia per la stessa storica necessità raggiunse recentemente la propria unità con simili audaci lotte e con pari fortuna.

Un re in partenza.

Spezia, 3. Oggi il re Luigi di Portogallo, accompagnato dall'ammiraglio del dipartimento e dal comandante del presidio, si recò a Porto Venere, quindi visitò alcuni forti del Golfo.

Alle ore 5, salutata dall' artiglieria delle navi, fu innalzata la bandiera sul *Vasco de Gama,* dove re Luigi invitò a pranzo le autorità militari e civili.

Col *Vasco de Gama* re Luigi partirà per Barcellona, dove intende fermarsi per visitare quella Esposizione.

Il decreto sugli stranieri in Francia, che ieri pubblicammo, destò impressione a Roma non tanto per sè stesso, ma più in quanto si teme che accenni a rappresaglie probabili contro essi stranieri per parte della Repubblica francese. Anche taluni giornali parigini criticano quel decreto, come illegale (volendoci un atto del Parlamento) perchè emanato con troppa leggerezza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'ARRIVO DI GUGLIELMO II a Vienna.

Vienna, 3. Giungono notizie sulla partenza dell'imperatore Guglielmo da Monaco. Al pranzo di gala, tenuto iersera, il reggente e l'imperatore si scambiarono affettuosi brindisi. Il congedo fu cordialissimo. L'imperatore è partito alle dieci e un quarto, salutato dal cannone e da ovazioni indescrivibili della popolazione affollatasi sul piazzale della stazione di Monaco e lungo la linea ferroviaria.

Guglielmo II arrivò direttamente da Monaco a San Polten, ove giunse alle 7.30. Lo attendevano ivi l'ambasciatore di Germania presso la Corte di Vienna principe di Reuss, in compagnia dei cavalieri d'onore che vennero scelti all'augusto ospite per tutto il tempo che si tratterrà in Austria. La popolazione gli diede il benvenuto con grida di giubilo.

A San Polten, Guglielmo II fece colazione, quindi procedette di nuovo per Vienna; dopo avere indossata l'uniforme di colonnello austriaco d'un reggimento ussari.

Il seguito di Guglielmo II è formato del conte Erberto Bismarck, accompagnato da un segretario di legazione; del maestro di cerimonie Lübenau, del maresciallo di corte conte Pückler, del generale aiutante Hanke, del generale Brauchitsch, del luogotenente generale Wittich, del medico particolare dell'imperatore dottor Lucanus, di tre aiutanti di campo, di parecchi segretari di gabinetto, e dei domestici.

Vienna, 3. La giornata è splendida: il sole scintilla nel cielo sereno. Già nelle prime ore si osserva per le vie un insolito movimento di gente, sempre più crescente agglomerantesi e formante una fitta spalliera lungo le vie che deve percorrere Guglielmo.

Numerose guardie a piedi ed a cavallo riescono con fatica a mantenere l'ordine.

Dalla stazione della ferrovia occidentale sino al palazzo di Corte, la Mariahilferstrasse è splendidamente decorata con masse di bandiere, sulle cime dei tetti sventolano bandiere dai colori dell'Impero Germanico e della Monarchia austro-ungarica.

Migliaia e migliaia di persone attendono l'arrivo dell'Imperatore; non una finestra è vuota nelle case lungo la via sino al Ringstrasse.

La stazione della ferrovia occidentale, magnificamente decorata, è riservata ai dignitari di Corte. Il vestibolo, i pilastri e le pareti della stazione sono coperti da stemmi a colori germanici ed austro ungarici. Sul *perron* è steso un tappeto.

Nelle nicchie esistono vasi di fiori olezzanti ed arbusti di alloro, ed anche il salone di Corte è splendidamente decorato.

Poco dopo le ore 8 giunse alla Stazione la compagnia d'onore del reggimento di fanteria *Imperatore Germanico e Re di Prussia,* mentre poco prima veniva formata spalliera con soldati d'ogni arma sino al palazzo di residenza.

Davanti alla Bellaria, ala del palazzo e residenza del'Imperatore Guglielmo, aveva preso il suo posto d'onore il reggimento ussari N. 11; poco dopo giunsero il Luogotenente, il Borgomastro, il Comandante di Corpo, l'ambasciatore Szchenyi, i ministri, il Console generale germanico a Budapest e gli ufficiali germanici della riserva e della milizia che trovansi a Vienna.

Alle ore 8 1/2 comparvero gli Arciduchi, dei quali il Principe ereditario Rodolfo, Carlo Lodovico, Alberto e Guglielmo vestivano uniformi prussiane.

L'imperatore Francesco - Giuseppe giunse alle ore 8.40 accompagnato dall'aiutante generale conte Paar e si recò tosto cogli Arciduchi sul *perron.*

L'Imperatore vestiva l'uniforme prussiana e, come i Principi, portava il collare dell'ordine dell'Aquila Nera. Distinse molti dei presenti, trattenendosi con essi in breve colloquio.

Vienna, 3. L'imperatore Guglielmo è arrivato alle nove precise.

All'avvicinarsi del treno la banda musicale intuonò l'inno germanico, fu abbassata la bandiera e l'Imperatore Francesco Giuseppe portò la mano all'elmo e si avvicinò, tosto che il treno si fermò, al vagone sul cui predellino lo attendeva l'Imperatore Guglielmo fregiato dell'ordine di S. Stefano e della collana dell'ordine dell'Aquila Nera.

I due Imperatori si abbracciarono e baciarono cordialmente e durante le prime parole di saluto si tennero sempre strette le mani.

Accompagnato dall'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Imperatore Guglielmo si diresse al gruppo degli Arciduchi, baciò il Principe Ereditario, gli Arciduchi Carlo Lodovico e Alberto; strinse la mano agli altri Principi. L'Imperatore d'Austria porse la mano al Principe Reuss e al conte Bismarck.

Passata in rivista la compagnia d'onore, seguirono le presentazioni, prima di tutte delle deputazioni germaniche dal principe Reuss; dopo furono presentati all'Imperatore Guglielmo il Luogotenente Possinger, il presidente della polizia Kraus, il borgomastro Uhl, il quale diede espressione alla gioia della città di Vienna per l'alto onore della visita imperiale.

L'Imperatore Guglielmo, ringraziando, strinse la mano al borgomastro.

I due Monarchi lasciarono a braccio la stazione accompagnati dagli Arciduchi e dal seguito in mezzo alle fragorose grida di evviva della popolazione e saliti in carrozza si diressero al palazzo di Corte.

Le carrozze procedono a passo.

Nella prima carrozza sedeva l'Imperatore d'Austria con a destra l'Imperatore germanico; in altri due equipaggi gli aiutanti generali coi cavalieri d'onore, indi il Principe Ereditario col maggiordomo, gli altri Arciduchi ed il seguito.

L'omaggio sulle vie da parte della popolazione, le grida d'entusiamo che si ripetevano da tutte le finestre, facero sì che il corteo si tramutasse in vero corteo d'onore.

Da tutte le finestre, dai poggiuoli adobbati le signore sventolavano i fazzoletti, e tra queste dimostrazioni di giola i Monarchi giunsero dinanzi alla Bellaria, nei cui appartamenti l'imperatrice Elisabetta attendeva l'arrivo dell'Imperatore germanico per dargli quale ospite il benvenuto.

Soltanto dopo che ebbe salutata l'Imperatrice e la Principessa ereditaria, l'Imperatore Guglielmo si ritirò per brevi istanti nei suoi appartamenti per poi ricevere le visite di saluto dei membri della famiglia imperiale.

Egli alloggia nello stesso appartamento abitato alcuni anni or sono dal padre suo, allora principe Federico Guglielmo, e che guarda sulla Franzesplatz.

Vienna, 3. Ebbe luogo una colazione a Corte. Dopo, l'imperatore Guglielmo visitò il principe e la principessa di Reuss nel palazzo dell'ambasciata tedesca; e l'accademia di belle arti. Ricevette il principe Filippo di Coburgo e l'arcivescovo di Praga, Tisza.

Il nunzio Galimberti rimise la sua carta da visita all'aiutante di campo generale.

Alle sei, vi fu un pranzo di famiglia, al quale assistevano i due sovrani, l'imperatrice, gli arciduchi e le arciduchesse, il principe e la principessa di Reuss. Guglielmo indossava l'uniforme austro-ungarica, Francesco Giuseppe e gli arciduchi l'uniforme tedesca.

Domani Guglielmo riceverá i generali, gli ambasciatori ed i ministri esteri.

Vienna, 3. A sera, vi fu concerto nella *Rittersaal* (sala dei cavalieri) I componenti la cappella di Corte eseguirono la sinfonia del *Guglielmo Tell;* lo signore Materna e Papier ed i signori Winkelmann, Vandick, Reichmann e Ferdinando Hellmsberger cantarono alcuni pezzi, alternati dal *Sogno d'una notte d'estate* di Mendelsohn, dal Preludio dal *Parsifal* di Wagner, dal *Capriccio* di Meysoder per violini, arpe e contrabassi.

Vienna, 3. Innumerabile è la moltitudine oggi convenuta a Vienna. Tutti i treni riversavano nella nostra città immenso numero di forestieri.

Una commissione edilizia aveva, per precauzione, esaminata la solidità dei terrazzini lungo la *Schönbrunnenstrasse,* dove i posti furono pagati a prezzi favolosi, non avendo la polizia concessa l'erezione di palchi.

Uragano e inondazioni.

Annecy, 3. Un uragano vi fu stanotte con immensi danni, molti ponti e strade distrutte, le comunicazioni con Lione e Ginevra sono interrotte.

Tutta la pianura di Annecy è sott'acqua.

Berna, 3. In seguito a pioggia torrenziale la vallata di Broye fu inondata. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Il quartiere di Aarzielle a Berna è sott' acqua. Molte case sgombrate.

Imperversò un violento uragano a Ginevra e ne' dintorni. I fiumi straripparono e inondarono molti comuni della frontiera franco-svizzera. I danni sono gravi.

Parigi, 3. Parecchie persone rimasero annegate nelle innondazioni di Annecy.

Ginevra, 3 Continuando le pioggie è possibile che il Rodano innondi Lione.

I ribelli del Sudan.

Londra, 3. Si ha da Cairo: Dicesi che Osman Digma disapprova l'investimento di Suakim fatto da Aburgeret e ricusa di assistere quest' ultimo. — Le autorità militari opinano, se la notizia è esatta, che il pericolo può considerarsi passato. Dei dissensi sarebbero pure scoppiati fra i capi ribelli di Sarras e a Dongola sembra dubbio che le minaccie di marciare contro i posti egiziani si realizzino. Grenfeld domandò il permesso di aumentare l'esercito egiziano.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

Grande magazzino
DI
CHINCAGLIERIE, BIJOUTERIE GIUOCATOLI
PROFUMERIE, MERCERIE MODE
ALLE
QUATTRO STAGIONI
Mercatovecchio N. 5-7
AUGUSTO VERZA
UDINE

STAGIONE ESTIVA
ricchissimo assortimento
Ventagli — Ombrellini — Paracqua — Baston
Articoli da viaggio.
Emporio
Camicie da uomo di finissimo creton bianco e colorato a variatissimi disegni
— colori garantiti —
Camicie bianche e mutande da uomo di varie qualità.
Camicie da notte — corpetti e mutande di lana, seta e cotone.
Straordinario assortimento cravatte
Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe — Fazzoletti batista fantasia di puro lino bordo traforato. Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori, disegni fantasia, orlati; con e senza iniziale.
Vestiti da bambini
Costumi da bagno per uomo e bambini
Guanti, calze, mezze calze d'ogni qualità
Nastri fantasia ultima novità, piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi e tulli ricamati in tutti i colori.
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI.
Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)
Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3.85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3.20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio valute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

AVVISO.
La Ditta G. Schönfeld ha ceduta la vendita al minuto delle gazose e acqua Seltz in sifoni della propria fabbrica alla sig. C. Bortolotti in Via P. Sarpi N. 23 *CAFFE PROGRESSO* continuando la vendita a Cent. 15.

AVVISO.
Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100

Champagne	da	85	centilitri	L	28.—
Champagnotte	»	85	»	»	25.—
Litri chiari	»	97	»	»	24.—
Bordolesi	»	65	»	»	22.—
Mezzi litri	»	48	»	»	20.—
Mezze champai	»	38	»	»	21.—
Gazose	»	38	»	»	20.—

Ceste e imballaggio gratis.
Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.
CARETELLI VETRO.
Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro a prezzi seguenti:

Da litri	5	L.	3.50
»	»	12	»	5.50
»	»	20	»	6.50
»	»	25	»	7.50
»	»	50	»	12.50

Giuseppe Bornancin.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.
Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.
Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.
Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Vedere per credere.
Sono arrivati i grandiosi lumi
TRIONFO
a corrente d'aria: grande luce, lume insuperabile: guardarsi dalle contraffazioni: si trovano sempre provvisti di tubi e stoppini in confronto di tanti altri lumi messi in commercio che sono mancanti di quanto occorre.
Il lume **Trionfo** si vende garantito al Negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercatovecchio, Udine. Prezzi convenientissimi. Chi non prova non crede.

Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

Avviso interessante
Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.
Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D' Agostini e Bartacioli.

Anno scolastico 1888-1889
Chi desidera collocare in una buona famiglia dei Scolari a pensione e trovare convenienza nella dozzina ed una custodia commendevole, si rivolga per informazioni al signor Tiziano Paruto, Negoziante in ferramenta, via Mercatovecchio in Udine.

Lezioni
di lingua tedesca e francese
impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezioni tanto al proprio che all'altrui domicilio. Assume pure traduzioni e corrispondenze a prezzi modici.
Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3, I piano

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Brisanco — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

AI SORDI Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, borgonuovo, Milano.

Si accettano Avvisi in quarta pagina a prezzi mitissimi.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 2. Rendita Ital. 1 gen. 5 63 a 96.83 Id. 1 luglio 98.15 a 98.35. Azioni Banca Veneta in cont. termino d. — a —. Id. Banca di Credito Veneto da — a — Id. Società Veneta di Costruz. da — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da —. a —. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50, a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da — a —, a tre mesi da 123.60 a 123.85 Francia sconto 3, a vista da 100.45 a 100.70, Londra sconto 3, a vista da 25.30 a 25.35 a tre mesi da 25.34 a 25.39 Svizzera sconto 4, a vista da 000.00 a 000.00 a tre mesi da — a —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 21..3.8 a 211.25 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210.75 a 211 50.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 3. Rend. Ital. da 98 25 a —.20 Cambi Londra da 25.37 a .35, Cambi Francia da 100.65. a .80 Cambi Berlino da 123.90 — a .75

FIRENZE, 3. Rend. Italiana 98 17 Cambi Londra 25.36. Cambi Francia 100.77 Az. F. Mer. 785 — Az. Mobiliare 990.20.

GENOVA, 3 M. debole Rendita Italiana 98.65. Az. Banca Naz. 2120 Az. Mobiliare 990 60 Az. Fer. Mer 796.00 Az. Fer. Med. 656.

ROMA, 3. Rendita Italiana 98.17 Az. Banca Generale 680.25

PARTICOLARI

Parigi, 2. Chiusa R. ital. 97.20.

Vienna, 3. Rendita Austriaca carta 81 00 Id. aust. arg —82.65. Id. aust. oro 109.80 Londra 121.90. Napoleoni 9.59 1/2

Milano, 2. Rend Ital. 98.70 Serali 98.65. Napoleoni 20.14. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 3.

In apertura tendenza piuttosto ferma, indi più debole causa gli sfavorevoli corsi delle Borse estere. I cambi pronti alquanto deboli; a consegna ricercati: a Londra per febbraio venne pagata d 122 5/8 e per marzo 122 3/4.

Napol 9.59. a 9.61. Zecchini 5.70 a 5.72 Lire Sterline da 12 14 a 12.17 Lire Turche 10.91 a 10.94. Londra da 121.75 a 122.15 Francia da 47.80 a 48.— Italia 47.45 a 47.65. Banconotte italiane da 47.55 a 47.65. Detto Germaniche da 59.56 a 59.60

Rendita austriaca in carta da 81.05 a 81.15 Detto in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 99.75 a 100.—. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 90.60 a 90.20 Credit da 311.50 a 313 Rendita Italiana 95.7/8 da 96. Greci 5 0/0 da 308.60 a 309 50.

VIENNA, 3.

Azioni Credit 308.60, Biglietti 1860 140.10. Detti 1860 171.25. Rendita austriaca in carta 81.40 Ferrate dello Stato 254.90 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.60 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 301 50. Loyd austriaco 445. Banca anglo austriaca 113.— Lombarde 108.25. Union Banck 212.— Landarbank 226.25 Prestito comunale viennese 147. Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 100.00 Detta detta in carta 00 — 0/0. Azioni tabacchi 108 75 Ripeusa.

LONDRA, 2 Italiano 96 1/8 Inglese 97 5/16

BERLINO, 3. Mobiliare 160 20. Austriache 206.—, Lombarde . Rendite Italiane 96.80.

PARIGI, 3 Rendita Fr. 3 0/0 86 33. Rendita 3/0 per 82.67 Rendita 4 1/2 105 02. Rend. italiana 97.17 Cambi su Londra 25.10. Consolidi inglese 96.1/2 Obbligazioni ferr. italiane 352.75 Cambio italiano 1/2 Rendita turca 15.37 Banca di Parigi 875. Ferrovie tunisine 503 — Prestito egiziano 429.05 Prestito spagnolo est. 7511/16 Banca li sconto 520. Banca ottomana 589 12 Cred. fondiario 1375 Azioni Suez 2243.

AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d' Udine — Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici n. **5. Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

In Udine Petrozzi parruc. Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro Via Giovecca, 6 — Rovigo A. Minelli — Padova — Beden via S. Lorenzo — Venezia, Lobbega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Modena Leandro Franchini via Emilia — Parma Ghinelli Ciampo — Piacenza Perinetti Giuseppe 1 Strada S. Antonino — Lodi Gandini E. Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2 Via S. Margherita — Brescia Giudici Alessandro parrucchiere — Verona Galli Francesco parrucchiere via Nuova e Castellani Emporio via Dogana ponte Navi — Lucca G. Lencioni e comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonoristiano Lungo L'Arno Reggio 4 — Livorno V. Perlicciani 32 via S. Francesco — Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

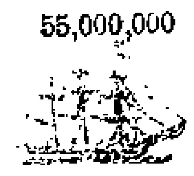
Deposito in Udine come sopra, ed in tutti i profumieri di tutte le città d'Italia

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1888 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Sirio*** *partirà* 15 *Ottobre* 1888
» » ***Umberto I.*** » 1 *Novembre* »
» » ***Regina Margherita*** » 15 » »
» » ***Manilla*** » 30 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Po** *partirà il* 22 *Ottobre* 1888
» » ***Roma*** » 8 *Novembre* »
» » ***Birmania*** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo****, presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande **L. 5.50** mezza Bottiglia **L. 3.**

Gli Uffici di Redazione ed Amministrazione della "Patria del Friuli" sono situati in Udine, Via Gorghi — 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5.8 a.	ore 5.40 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p.
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6. a.	ore 7.3 a.	ore 7.18 a.	ore 6.21 a.
3.48 p.	4.51 p.	5.8 p.	6.9 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a. d.	ore 7.36 a.
5.10 a. o.	9.37 a.	5.10 a. o.	9.56 a.
10.19 a. d.	1.40 p.	11.5 a. o.	3.36 p.
12.50 p. o.	5.16 p.	3.15 p. d.	6.19 p.
5.41 p. o.	9.55 p.	3.45 p. o.	8.5 p.
8.30 p. d.	11.35 p.	9. p. m.	2.30 a.

da Udine a Pontebba e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 a. o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a. o.	ore 9.10 a.
7.44 a. d.	9.44 a.	8.15 a. d.	10.9 a.
10.30 a. o.	1.34 p.	2.24 p. o.	4.56 p.
4.20 p. o.	7.36 p.	5. p. o.	7.35 p.
6.30 p. d.	8.49 p.	6.35 p. d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizone, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizone dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazone con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

La Tipografia della "Patria del Friuli" stampa qualunque genere di lavori per commissione — fornita essendo di tipi moderni e svariati — ed assicura una correzione accuratissima.